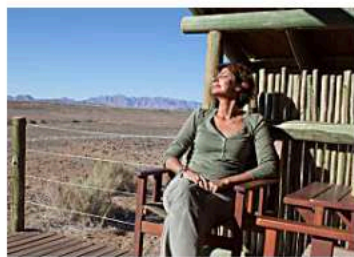


Romani (First Cisl): “Le banche rispondono agli azionisti e dimenticano i risparmiatori”

Presentato il manifesto "Adesso banca" sei punti per far ripartire il sistema del credito. «Nella cessione degli Npl c'è poca trasparenza»

Promosso da Taboola



A 45 anni ho cambiato vita grazie a un annuncio online: la...
forexexclusiv.com



I peggiori Errori da evitare per chi vuole investire in Bitcoin
Bitcoins

banche first cisl dei laghi adria bartolich giulio romani
Maurizio Locatelli varese



È stato un venerdì da leoni per i cosiddetti **corpi intermedi**. A Verona le **assise generali di Confindustria** hanno consegnato al Paese e a chi si appresta a governarlo un importante documento di politica industriale



dove si dice esattamente cosa fare, come farlo e con quali risorse. A Varese il segretario nazionale della First Cisl, **Giulio Romani**, **Adria Bartolich**, segretaria della **Cisl dei Laghi**, e **Maurizio Locatelli**, formatore della First Cisl dei laghi, hanno presentato **“Adesso Banca”** un **manifesto** per la tutela del risparmio e del lavoro, di fronte ad alcuni politici nazionali e locali tra i quali il senatore della Lega **Stefano Candiani**, la deputata del Pd **Maria Chiara Gadda**, l'assessore comunale **Roberto Molinari** e **Salvatore Vita** candidato di Liberi e uguali alle elezioni regionali. (foto da sinistra: **Bartolich, Romani e Locatelli**)

SI PUÒ FARE

Il manifesto si articola in **sei punti** molto chiari, obiettivi raggiungibili e curativi per l'intero sistema del credito a condizione che le banche decidano di attuarli. Sei punti di buon senso per dare un **ruolo negli organismi di controllo** e in quelli sociali ai risparmiatori e ai lavoratori, liberare i lavoratori dalle **pressioni commerciali**, **salvaguardare i risparmiatori**, dare valore agli Npl e combattere speculazioni e abusi, retribuire in modo responsabile i top manager e punire i responsabili dei disastri bancari.

JProfiler - Award-Winning Java Profiler

The best Java profiler.
Optimize your apps now!

ej-technologies.com



▶ x «Il primo passo – ha detto **Adria Bartolich** – è **separare le banche commerciali da quelle d'investimento** e favorire l'accesso al credito di famiglie e pmi. Bisogna inoltre ripristinare un rapporto di fiducia, motore dell'economia reale e finanziaria, tra istituti di credito, cittadini

risparmiatori e territorio. Oggi quella fiducia è venuta meno. I piccoli si vedono troppo spesso chiudere le porte in faccia mentre per i grandi gruppi e i soliti noti ci sono le corsie preferenziali con gli effetti che conosciamo».

L'INTERESSE CHE PERSEGUE LA BANCA È QUELLO DEGLI AZIONISTI

La **lezione di Raffaele Mattioli e della Comit** è ancora valida a distanza di 80 anni. Le banche devono tornare a fare le banche, **cioè raccogliere**

Articoli Foto Video

- » **Salute** - Allarme morbillo: nel Varesotto crescita esponenziale
- » **Busto Garolfo** - Sparatoria in centro a Busto Garolfo, grave un 27enne
- » **Elezioni regionali 2018** - Elezioni regionali Lombardia 2018: candidati, sondaggi, quando si vota
- » **Cadrezzate** - Settantenne travolto da un albero, interviene l'elisoccorso
- » **Varese** - Freddo, pioggia e anche un po' di neve

Gallerie Fotografiche WebTV Blog Live





risparmio, che è il sudore di chi ha lavorato, **tutelarlo** con grande attenzione e **impiegarlo nell'interesse del sistema Paese**. «Negli ultimi trent'anni è cambiata la natura delle banche – ha detto Giulio Romani – che essendo imprese devono rispondere agli azionisti e fare utile. Questo è il grande equivoco, le **privatizzazioni integrali** e la scelta di **lasciare alle fondazioni** il ruolo di **azionisti di minoranza** ha tolto di mezzo **l'interesse pubblico**. In **Germania** invece c'è un **sistema misto che riesce a garantire un punto di equilibrio del sistema**».

La **politica**, secondo Romani, gli strumenti per invertire la rotta ce li ha dovrebbe dunque agire leva del controllo, una partecipazione più attiva e diffusa nella governance bancaria dove spesso sono sacrificati i piccoli azionisti, estromessi anche quando percentuali consistenti del capitale azionario, e le manovre fiscali per scoraggiare le azioni meramente speculative.

LA PARTITA DEGLI NPL È CRUCIALE

Sugli **Npl** (non performing loans, crediti deteriorati), altra partita chiave in questa fase, il segretario nazionale della First Cisl è tranciante. Il credito deteriorato quando esce dalla vigilanza bancaria, per essere affidato al primo che capita, perde ogni tutela. Le banche cedono agli **hedge funds** al 15% – 20 % un credito che a bilancio viene iscritto al 40% e la differenza, molto consistente, se la intascano i fondi speculativi. «Spesso si tratta di capitali poco trasparenti – spiega Romani – e in alcuni casi ci si trova di fronte a **operazioni di riciclaggio di denaro**. Una cosa deve essere chiara: quando un banca cede Npl a un fondo sta liquidando a prezzi stracciati posti di lavoro, case, macchine, aziende a soggetti già ricchi che guadagneranno molto di più di quanto hanno rischiato. Mentre con un po' di pazienza la banca potrebbe recuperarli direttamente».

Comunità

INVIA un contributo

Lettere al direttore

Foto dei lettori

Matrimoni

In viaggio

Auguri

Nascite

VN VareseNews
205.785 "Mi piace"

[Mi piace questa Pagina](#) [Scopri di più](#)